

Protocollo per la gestione delle udienze penali monocratiche e collegiali

070020220	ordinario	PRUD	AMM	PROSEC
Tribunale di Spresero	CC	MACRO	AMM	PROSEC
122 Int.				
3 MAG. 2011				

1- Al fine di assicurare l'assistenza in udienza, nel caso in cui la stessa si protragga al di fuori dell'orario lavorativo, potrà esservi una turnazione tra il Personale in Cancelleria.

2- L'orario di inizio delle udienze penali è fissato alle ore 9,30 e va rispettato.

L'udienza di prima comparizione, sia nel rito monocratico sia nel rito collegiale, con eccezioni per i giudici con imputato detenuto (anche agli arresti domiciliari), è dedicata alla sola verifica della regolare costituzione delle parti, alla discussione delle questioni preliminari, alle formalità di apertura del dibattimento, all'ammissione delle prove, alla definizione dei giudizi per ragioni processuali, di prescrizione o per applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., nonché all'ammissione dei giudizi di rito abbreviato.

In tale udienza non si assumono prove, né si dà corso all'esame di imputati, periti o consulenti tecnici. Per tale ragione le parti, prima della formale ammissione ad opera del Giudice, non citano i testimoni e i propri consulenti tecnici ed il Giudice non ne autorizza la citazione. Il Giudice, ove in prima comparizione abbia comunque la presenza di testimoni, periti e consulenti tecnici, sull'accordo delle parti pubbliche e private, potrà procedere all'istruttoria; questa di regola si svolgerà dopo la trattazione di tutti gli altri giudizi, qualora comporti un significativo ritardo nella chiamata degli altri procedimenti.

3- Nel rito monocratico, all'inizio di ciascuna udienza il Giudice fa una ricognizione di tutta l'udienza e quindi chiama per primi i processi da rinviare per qualunque ragione (impedimenti, assenza testi, ecc.), poi quelli definibili senza istruttoria (patteggiamenti, prescrizioni, rimessioni di querela, ecc.), poi quelli da trattare con istruttoria e poi quelli per la discussione.

Conseguentemente, la gestione del ruolo dell'udienza monocratica è divisa nelle seguenti tre fasce orarie tendenziali:

1^ fascia oraria: dalle ore 9,30 alle ore 10,30 circa, dedicata allo smistamento, ai rinvii per qualunque ragione ed ai processi definibili senza istruttoria;

2^ fascia oraria: dalle ore 10,30 circa alle ore 12,30 circa, dedicata ai processi da trattare con istruttoria dibattimentale;

3^ fascia oraria: dalle ore 12,30 circa in poi, dedicata ai processi che vengono per la discussione.

Per le discussioni complesse, si potrà concordare la fissazione di un orario pomeridiano dalle ore 15,00 in poi.

In sede di rinvio del processo, il Giudice, il Pubblico Ministero e la Difesa potranno concordare, nell'ambito delle predette fasce, l'orario delle attività da compiersi.

Nell'ambito di ciascuna fascia oraria, sarà data preferibilmente precedenza alle Parti e/o ai difensori provenienti da altra sede.

4- Anche nel rito collegiale verrà tendenzialmente adottato il criterio delle fasce orarie, con due fasce nel corso della mattinata ed una fascia pomeridiana.

In sede di rinvio del processo, il Giudice, il Pubblico Ministero e la Difesa potranno concordare, nell'ambito delle predette fasce, l'orario delle attività da compiersi.

Nell'ambito di ciascuna fascia oraria, sarà data preferibilmente precedenza alle Parti e/o ai difensori provenienti da altra sede.

5- Il Giudice fa affiggere il ruolo sulla porta dell'aula d'udienza e nella bacheca della Cancelleria della Sezione entro le ore 12:00 del giorno precedente l'udienza (art. 20 D.M. 30.9.1989 n.334).

I difensori possono chiedere che venga loro rilasciata copia.

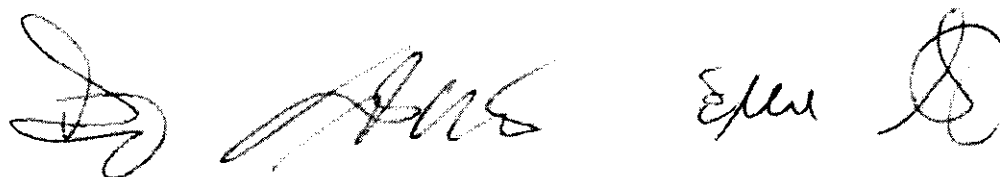
Il ruolo è compilato in modo da non ingenerare equivoci. Sono perciò indicati il rito (monocratico, collegiale, camerale), la data dell'udienza, il collegio o il nome del magistrato, l'aula in cui si terrà l'udienza e, per ogni processo, il numero del registro generale del Tribunale, il numero del registro generale notizie di reato, i nomi dei difensori delle parti, il titolo del reato, la fascia oraria, ogni altra utile indicazione.

Il ruolo che viene affisso non contiene il nome dell'imputato e delle persone offese.

6- Tra le ore 13,30 circa e le ore 15,00 circa, si farà luogo ad una sospensione di un'ora per la pausa pranzo.

7- I Magistrati, i Difensori, gli Assistenti d'udienza e gli Ufficiali Giudiziari hanno l'obbligo di indossare la toga.

8- Qualora, per impedimento del Giudice o per altre ragioni dipendenti dall'ufficio, debba essere rinviata l'intera udienza, la Cancelleria dovrà tempestivamente esporre avviso e fornirne comunicazione all'Ufficio dibattimento della locale Procura della Repubblica ed alla Segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale, affinché ne diano a loro volta avviso (quanto al Consiglio dell'Ordine, anche sul sito web, al fine d'informare chi proviene da fuori sede).



9- In ogni udienza dovrà essere assicurata la presenza di almeno un difensore di ufficio.

10 - Il contenuto del sujesteso Protocollo dovrà applicarsi anche alle udienze fissate dal GIP e dal GUP.

Campobasso, 15 aprile 2011

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI CAMPOBASSO E.E./
PRESIDENTE DELLA SEZIONE PROMISCUA

(Dott. Vincenzo Di Giacomo)



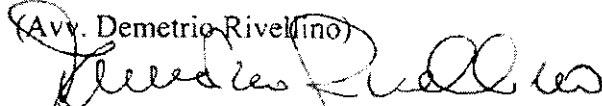
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI CAMPOBASSO

(Dott. Armando D'Alterio)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CAMPOBASSO

(Avv. Demetrio Rivellino)



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DISTRETTUALE PENALE DEL MOLISE

(Avv. Erminio Roberto)

